

Riduzione dell'unità oraria:

ALL'ITT "L.BOTTARDI" LA VICENDA SI CHIARISCE



Il Dirigente dell'USP risponde alla mobilitazione delle RSU, dell'USB, di docenti, studenti e genitori del Bottardi. Il dott. Minichiello afferma, senza ambiguità, dopo aver preso atto della ferma opposizione di tutte le componenti, che l'orario non poteva essere cambiato in corso d'anno, che **non esiste alcuna normativa che prevede il recupero nel caso di un'accertata "causa di forza maggiore"**. In sostanza il dott. Minichiello, il cui parere è stato richiesto dalla DS, **non può far altro che darci ragione!**

L'USB Scuola ringrazia

i genitori, gli studenti e, soprattutto, i lavoratori dell'ITT "L.Bottardi" e la loro RSU, per la determinazione con cui hanno portato avanti la propria rivendicazione di veder rispettati gli organi collegiali (il Consiglio d'Istituto), il Contratto Nazionale, e qualche legge dello Stato, e non ultime, le vere esigenze della scuola che non vuole sopperire alle logiche dei tagli "fisici" e "moralì".

Questa lotta ha permesso al Sindacato di poter praticare ciò che va dicendo:

LA DIGNITÀ VALE SEMPRE IL SACRIFICIO DELLA LOTTA CHE SI CONDUCE.

Uniti abbiamo tutti dimostrato

all'ex-Ministro (e al prossimo lo ricorderemo) che la scuola non si fa con i Comunicati Stampa;

ai Dirigenti degli Uffici Scolastici che i Comunicati Stampa non costituiscono fonte di diritto;

ai Dirigenti Scolastici che i problemi di gestione della scuola, la mancanza di personale, non si possono risolvere con la violazione dei diritti e delle imposizioni;

a tutti quei colleghi e forze sindacali del "quieto vivere", "per il bene degli studenti", del "recuperiamo un pò", che non si può e non si deve mettere la testa sotto la sabbia: è nostro dovere ed è possibile far rispettare i nostri diritti collettivi ed individuali, il "meno peggio" porta sempre al peggio è la storia del nostro paese degli ultimi decenni;

a tutti quelli del "tanto non cambia mai niente":

all'ITT "L.Bottardi" i docenti e il Sindacato hanno impedito che venisse aumentato di 99 ore (quasi **1 mese e mezzo**) il loro tempo di lavoro, o di 32 ore (**quasi 2 settimane**) secondo l'ipotesi dei "mediatori", ore che rischiavano di andare a coprire le assenze, così hanno difeso la possibilità dei colleghi precari di essere chiamati per le sostituzioni, **hanno difeso fino a 14 possibili posti di lavoro, in questo modo hanno difeso la paga di tutti!**

gli studenti hanno compreso che la scuola è una cosa seria, che quando si prendono degli impegni si mantengono e anche chi abita lontano potrà frequentare, ci auguriamo, con successo questo Istituto;

i genitori hanno sperimentato che la scuola è anche loro, che per assicurare un futuro ai propri figli si deve intervenire in prima persona a difesa della scuola pubblica statale!

In ultimo ricordiamo a tutti che gli atti formali prevedono che **nessun obbligo di recupero è fatto ai docenti**, vi invitiamo pertanto a segnalare al Sindacato qualsiasi illegittima richiesta.

Non è finita qua, lo sappiamo bene, ma ora abbiamo un esempio da seguire e ci auguriamo che lo stesso valga per tutti i Dirigenti!